

«Ci vuole un partito strutturato, che fa il tesseramento e apre i circoli nel territorio»

«Il 2009? Non chiuderemo certo alle forze riformiste. In Sd ho visto un clima molto unitario»

# «Il Pd cresce se imita il modello Bologna»

Il segretario Andrea De Maria: «Basta con le laceranti discussioni interne e le divisioni per corrente»

di Andrea Bonzi / Bologna

**SCATTO NEL PD** «Al tesseramento non si può rinunciare. Nelle regioni del nord dove ha vinto la Lega, riempiamo le piazze in campagna elettorale, ma poi ha vinto Bossi perché è radicato sul territorio. Non è solo una questione di organizzazione: a Bo-

logna c'è stato il maggior risultato dal '45 perché siamo tra la gente». Andrea De Maria, segretario del Pd di Bologna, di ritorno dall'assemblea nazionale dei democratici, a Roma, tira le somme dell'assise e chiede al partito nazionale uno «scatto», che prenda esempio dal modello bolognese.

**Segretario De Maria, si è conclusa l'assemblea nazionale. Alcuni nodi sono venuti al pettine, ma altri sono da sciogliere...**

«Penso che sia stato un passaggio utile per affrontare la nuova fase di governo del Centrodestra. Ma ho notato anche alcune difficoltà, c'è bisogno di uno scatto in avanti del partito».

**A che difficoltà si riferisce?**  
«In alcune zone del Paese non sono ancora partiti i circoli del Pd. Io non credo che il partito possa essere una somma di posi-

**Sono emerse dal congresso anche molte critiche dei prodiani sulla conduzione di Veltroni...**

«Non voglio polemizzare con nessuno. In generale registro una democrazia sostanziale basata sulle correnti interne, un eccesso di logiche di equilibrio del partito e di discussione interna, lacerante, dopo la sconfitta. Queste cose devono essere messe da parte, bisogna puntare a costruire una valida alternativa al Centrodestra, evidenziandone le contraddizioni interne, come una Lega anti-europea che ha sempre più spazio nella coalizione avversaria. O ancora un capo del governo che ha dimostrato dopo poche settimane quello che è».

**Parliamo di alleanze. Nel 2009 non si è ancora capito come e con chi correrà il Pd.**

«La situazione per me è chiara.



Il segretario del Pd di Bologna Andrea De Maria. Foto di Luciano Nadalini

Non bisogna chiudere alle forze riformiste, quindi a parte della sinistra e al cattolicesimo democratico. Per noi non vale il motto "chi c'è, c'è e gli altri sono fuori"».

**Anche a Bologna?**  
«A Bologna più che in altre città è possibile tenere aperto il partito a quelli che vogliono entrare e che hanno una chiara cultura di governo. L'altro giorno sono stato all'inaugurazione della sede di Sinistra Democratica e ho trovato un clima molto unitario».

«Faremo primarie di partito per il candidato sindaco poi chiederemo l'adesione al programma»

**Cofferati però sembra mantenere la barra su un Pd più "libero"...**  
«Il documento votato con 525 "sì" su 535 (i restanti 10 erano

astenuti, ndr) all'assemblea dello scorso 24 maggio, che parla di un partito "aperto" è stato concordato con il sindaco Cofferati. Quella è la linea del partito, ed è ufficiale».

**Primarie. Di partito o di coalizione, come già sembra ventilare Sd?**  
«Io credo che il percorso corretto sia primarie di partito, a cui stiamo già lavorando e che intendiamo fare, e poi cercheremo condivisioni su un programma definito. Ma non sarà un "prendere o lasciare"».

ASSEMBLEA NAZIONALE PD

## Lo strappo di Lenzi «Assente per scelta»

**BOLOGNA** Lui, a Roma, non c'è andato. Per scelta. Riccardo Lenzi, già guastatore de *L'altrainformazione* ed eletto nell'Assemblea costituente nazionale, ha disertato l'appuntamento romano svoltosi ieri e venerdì. E ha scritto agli elettori delle primarie del 14 ottobre, per spiegare perché non prenderà il treno per la Capitale. Quattro motivi, i primi due di forte critica. «Solo due giorni fa - scrive Lenzi - abbiamo conosciuto l'ordine del giorno dell'assemblea e non c'è stata né una riunione dei costituenti eletti a Bologna, né una comunicazione da parte del Coordinamento nazionale sul metodo e sullo svolgimento dei lavori. Solo

una scarsa convocazione, anch'essa tardiva». Non è andata giù a Lenzi neppure «la modifica dello statuto al fine di costituire una Direzione» che «non è stata sottoposta al parere dei Circoli territoriali». Per questo, Lenzi ha deciso, negli stessi giorni, di partecipare alla Festa nazionale dell'Anpi di Gattatico (Reggio Emilia), che peraltro sarà visitata da Walter Veltroni oggi stesso, e di mettersi a disposizione, per «dare una mano all'organizzazione della Festa dell'Unità del quartiere Reno di Bologna». Una di quelle «piccole e preziose feste dell'Unità che qualcuno, sbagliando, considera obsolete», conclude Lenzi.

Pd nazionale

### Marzocchi, Sangalli e Vitali in Direzione

**Da Roma** arriva anche la composizione della nuova direzione del Pd. E sono tre i nomi bolognesi eletti in «quota nazionale»: **Teresa Marzocchi**, i senatori **Walter Vitali** (ex sindaco di Bologna) e **Giancarlo Sangalli**.

Fanno parte di diritto della direzione anche **Sergio Cofferati**, sindaco di Bologna, e **Salvatore Caronna**, segretario del Pd dell'Emilia-Romagna. Infine, **Andrea De Maria**, numero uno della federazione di Bologna, in quanto segretario del partito di un'area metropolitana, rimane invitato permanente.

L'opinione

SERGIO CASERTA\*

POLITICA Attenti, a Bologna si rischia di far vincere la destra. Il Pd non può andare da solo

## Ritroviamo il filo del dialogo a sinistra

**A**nche se tardivamente, sembra farsi strada nel Pd l'idea che la linea «andiamo da soli, anche rischiando» non porti in alcun luogo se non alla sconfitta. Ci sarebbe molto da dire sui picconatori dell'Unione, assiepati in ogni angolo della coalizione. Il buon Romano Prodi e solo lui, come si è visto anche lunedì sera a Bologna nell'iniziativa di Unirsi, conserva almeno la stima dell'elettorato più consapevole e ragionevole. Per il resto non so fino a che punto colpiscono l'elettorato, e creino consenso, la politica muscolosa di Cofferati o la civetteria mediatica di Bertinotti e Veltroni. Comincia un ripensamento e speria-

mo che un soprassalto di lucidità e di raziocinio percorra il corpo martoriato di questa sinistra che sta cercando lo scannamento finale nelle idi di luglio dei congressi, chi vincerà innalzando lo scudo sulle macerie fumanti: Vendola o Ferrero? Rizzo o Diliberto? Cento o qualche altro mandarino verde? Anche a Bologna si rischia la vittoria delle destre. Il disincanto degli elettori, la disaffezione per lo stare insieme, i piccoli e grandi odi di Partito per cui il nemico è sempre quello più vicino, i ripetuti «con quelli lì mai», hanno scavato profondamente nell'animo dei rapporti politici ed umani: così non si costruisce una ripresa, così si prepara la sconfitta.

Penso invece che occorra riprendere il filo del ragionamento sui valori comuni se ci sono ancora e sui problemi reali, tornare tra la gente, fare bilanci veritieri, capire i limiti dell'attuale situazione, parlare delle differenze per superarle, questo riguarda l'intero il centrosinistra che secondo me continua a mantenere tutta la sua potenzialità se ha l'umiltà di comprendere che occorre cambiare registro; certo non per governare a qualsiasi costo. A Bologna ci sono straordinarie energie intellettuali e morali, competenze e creatività, non facciamo predominare i vecchi cliché conformistici. Ovviamente tutto quel che c'è di buono non riemerge per incanto con una formula

magica. Le discriminanti devono avere un peso, una discussione politica e programmatica nella città tra tutti coloro che possono e vogliono dire qualcosa sul futuro di Bologna, senza pensare che l'imprimatur spetta a qualcuno per editto divino, le idee non hanno un peso diverso se non quando si attuano, allora si vede chi ha ragione; indico questo metodo di far riprendere a lavorare il cervello ed il cuore come un possibile toccasana. Ma non si cambia con semplici furbizie e facendo finta di nulla, occorre un cambiamento significativamente concreto.

\* Consigliere di Sinistra Democratica Provincia di Bologna

Cooperativa Sociale Bologna  
servizi di pulizia, imprese edili

**Amistà**

Assistenza Malati e Anziani  
assistenza domiciliare e ospedaliera di cura, riabilitazione, anziani, infermi e diversamente abili

Amistà Cooperativa Sociale  
Via San Martino, 55 - 40135 Bologna (BO) - tel. 051/261711 - fax 051/261733  
e-mail: info@amistà.coop.sociale.it - www.amistà.coop.sociale.it

In collaborazione con CCIAA di Ravenna, Associazioni di Categoria, Sindacali e dei Consumatori

COMUNE DI RAVENNA  
**BRAVA!**  
Ravennattenta ai prezzi

in MACelleria La **CARNE** a prezzi Scontati

Pasto in **PIZZERIA** a prezzo Scontato

Servizi di **PAARRUCCHIERE BarbIERE Estetista** a prezzi scontati

Prodotti da **FORNO** a prezzi Scontati

**BRAVA SPIAGGIA** con prezzi bloccati al 2007

**Alleggeriamo il carovita! Da giugno nuove... bRAVate!**

Cerca le Attività con questi loghi - <http://brava.comune.ra.it>